

## I “SEMINARI INTERNAZIONALI DI PSICOTERAPIA E SCIENZE UMANE”

NOTA REDAZIONALE. Pubblichiamo il programma dei “Seminari Internazionali di *Psicoterapia e Scienze Umane*”. Le attività formative di *Psicoterapia e Scienze Umane* sono iniziate nei primi anni 1960. Pubblichiamo anche un sintetico resoconto di alcune iniziative prese in passato.

*Psicoterapia e Scienze Umane* prosegue in continuità storica e formale le attività iniziate nel 1960 dal *Gruppo Milanese per lo Sviluppo della Psicoterapia - Centro Studi di Psicoterapia Clinica di Milano*. Il gruppo si costituisce in maniera informale nel 1960 con la seguente impostazione:

1. collegamento con la psichiatria, la psicoterapia, la psicoanalisi internazionali in tempi reali, recuperando il ritardo nazionale;
2. attivazione di piccoli gruppi di formazione permanente che potessero riprodursi “per gemmazione”, impostati con funzione di stimolo centrifugo, riducendo la dipendenza dall’appartenenza e responsabilizzando l’individuo sul proprio processo formativo (cinque importanti scuole di psicoterapia di Milano hanno preso le mosse dal *Gruppo Milanese per lo Sviluppo della Psicoterapia*);
3. confronto teorico-clinico nel gruppo originario e nelle forme organizzative successive tra colleghi di formazione diversa: nel primo gruppo erano presenti colleghi di formazione freudiana, daseins-analitica, interpersonalista, junghiana e kleiniana;
4. in parallelo con le iniziative di formazione privata, interventi nei servizi pubblici per la formazione psichiatrica e psicoterapeutica; in questa prospettiva il *Gruppo Milanese per lo Sviluppo della Psicoterapia* ha introdotto sin dal 1961 il metodo dei “Gruppi Balint”<sup>1</sup> e la cultura psichiatrica, psicoterapeutica e psicoanalitica “interpersonale” di Silvano Arieti<sup>2</sup>, Frieda Fromm-Reichmann, Clara Thompson, Harry Stack Sullivan e Hilde Bruch;
5. un progetto di formazione permanente con lezioni e seminari di ricerca e stimolo, senza didattica scolastico-accademica, in cui l’approfondimento delle conoscenze di base della disciplina è stata affidata alla responsabilità dei singoli partecipanti;
6. il collegamento fra cultura psicoanalitica e scienze umane.

Dall’11 al 14 dicembre 1962 venne organizzato il primo corso di aggiornamento dal titolo “Problemi di psicoterapia”, presso il *Museo della Scienza e della Tecnica* di Milano. Tra il 1963 e il 1965 sono stati organizzati altri sei corsi di aggiornamento, nella stessa sede, che videro come relatori quanto di meglio offrivano la psichiatria, la psicoterapia e la psicoanalisi di allora a livello nazionale e internazionale (vedi ad esempio gli Atti della giornata di studio del

---

<sup>1</sup> Per i gruppi Balint, vedi la rubrica “Tracce” del n. 3/2005 che contiene anche la relazione che tenne Michael Balint alla giornata di studio del 30 ottobre 1965.

<sup>2</sup> Su Arieti, vedi la rubrica “Tracce” del n. 4/2004 intitolata “Silvano Arieti torna in Italia”.

30 ottobre 1965 su “La psicoterapia in Italia” e dell’11 dicembre 1966 su “La formazione degli psichiatri”, cui parteciparono tra gli altri Michael Balint, Gaetano Benedetti, Christian Mueller e Johannes Cremerius; alla pagina Internet <http://www.psychomedia.it/psu/1965.htm> vi è la relazione di Pier Francesco Galli con gli interventi di discussione, riportati in sintesi, di Mario Moreno, Franco Basaglia, Antonio Jaria, Franco Giberti, Giuseppe Maffei, Dario De Martis, Piero Leonardi, Edoardo Balduzzi, Giorgio Zanocco, Antonino Lo Cascio, Cesare Musatti e Cornelio Fazio). In seguito sono stati organizzati altri due corsi di aggiornamento, entrambi residenziali, uno nel 1966 (ad Arenzano [GE] dall’1 al 4 novembre) e uno nel 1967 (a Vietri sul Mare [SA] dall’1 al 4 novembre).

Il gruppo originario si incontrava mensilmente dal 1963 con Gaetano Benedetti di Basilea, dal 1966 con Johannes Cremerius di Friburgo in Br., e nel 1965-66 con Marcelle Spira di Ginevra; l’impostazione scientifica integrativa ha quindi caratterizzato *Psicoterapia e Scienze Umane* sin dalle origini (Marcelle Spira, ad esempio, era all’epoca l’unica analista didattica continentale di impostazione kleiniana)<sup>3</sup>.

Nel 1963 venne attivato – prima nella sede di Via Lanzzone 7, successivamente in Via Lanzzone 11 e dal 1965 in quella “storica” di Piazza S. Ambrogio 1, sempre a Milano – un seminario settimanale permanente, molto frequentato, dal quale prenderanno le mosse diverse diramazioni che segneranno la storia della psicoterapia in Italia<sup>4</sup>.

Nel 1967 da parte della *International Federation of Psychotherapy* (IFP) viene affidata al gruppo, sotto la presidenza di Pier Francesco Galli, l’organizzazione dell’VIII Congresso Internazionale di Psicoterapia che si svolgerà a Milano il 25-29 agosto 1970. Gli Atti sono pubblicati nel gennaio 1973 nel volume n. 30 (dal titolo *Psicoterapia e Scienze Umane*)<sup>5</sup> della collana “Biblioteca di Psichiatria e di Psicologia Clinica” dell’editore Feltrinelli di Milano, diretta da Gaetano Benedetti e Pier Francesco Galli.

Nel 1971 venne sospeso il seminario unico e sostituito da piccoli seminari a Milano, Genova e Bologna con nuclei di circa 15 partecipanti. Quattro volte all’anno si svolgeva un incontro plenario nelle sedi citate più un incontro a Zurigo in collegamento con il “Seminario Psicoanalitico di Zurigo” (*Psychoanalytisches Seminar Zürich* [PSZ], [www.psychoanalyse-zuerich.ch](http://www.psychoanalyse-zuerich.ch)).

Dal 1978 le attività del *Gruppo Milanese per lo Sviluppo della Psicoterapia* proseguono con la denominazione “Cooperativa *Psicoterapia e Scienze Umane* a r.l.”<sup>6</sup>.

### Attività formative

Caratterizzante è sempre stata l’attività di formazione continua nel Sistema Sanitario Nazionale. Membri del gruppo originario e successivamente di *Psicoterapia e Scienze Umane*, insieme a colleghi che hanno compiuto il proprio percorso formativo interamente o in parte con questo gruppo, sono stati – e sono tutt’oggi – impegnati nei servizi pubblici con rapporti di lavoro organici o con contratti privati da formatori. La rete informale, sociologicamente riconoscibile, comporta interventi a livello nazionale nei servizi pubblici che raggiungono alcune migliaia di persone in formazione.

---

<sup>3</sup> Si veda a questo proposito la rubrica “Tracce” a pp. 95-104 del n. 1/2009 di *Psicoterapia e Scienze Umane*, dove è pubblicata l’intervista di Carlo Viganò a Pier Francesco Galli del 1984 “La psicoanalisi e l’istituzione psicoanalitica in Italia” (pubblicata anche al sito Internet <http://www.psychomedia.it/pm/modther/probpsiter/galli84.htm>).

<sup>4</sup> Vedi pp. 229-240 del libro di Valeria P. Babini *Liberi tutti. Manicomi e psichiatri in Italia: una storia del Novecento* (Bologna: Il Mulino, 2009), del quale sono stati anticipati tre paragrafi a pp. 463-490 del n. 4/2009 di *Psicoterapia e Scienze Umane*.

<sup>5</sup> Vedi la pagina Internet <http://www.psicoterapiaescienzeumane.it/atti-mi-1970.htm>.

<sup>6</sup> Per cenni sulla storia del gruppo di *Psicoterapia e Scienze Umane*, ad esempio riguardo al trasferimento da Milano a Bologna, vedi la rubrica “Tracce” del n. 4/2005.

Il primo intervento di formazione in un ospedale psichiatrico pubblico è stato svolto a Varese negli anni 1962-64. Presso l'ospedale psichiatrico di Sondrio è stato realizzato nel 1967 il primo progetto di *teaching hospital* (la struttura di questo *teaching hospital* – illustrato nel n. 1/1967 di *Psicoterapia e Scienze Umane* – era basata su 25 ore settimanali di insegnamento, per 40 settimane all'anno, a otto medici borsisti all'interno dell'ospedale psichiatrico di Sondrio).

Tra il 1989 e il 1996 *Psicoterapia e Scienze Umane* ha organizzato a Pordenone la *Scuola di Psicoterapia e Riabilitazione del Centro Studi e Ricerche sulla Salute Mentale* della Regione Friuli Venezia Giulia (*Participating Institution in the WHO Collaboration Centre for Research and Training in Mental Health Italy*).

In sintesi, l'intervento nei servizi pubblici e l'integrazione pubblico-privato hanno costituito uno dei tratti distintivi principali della logica operativa di *Psicoterapia e Scienze Umane*, accanto alla formazione continua e all'aggiornamento permanente tramite metodi di lavoro basati su piccoli gruppi.

#### *I "Seminari Internazionali di Psicoterapia e Scienze Umane"*

Dal 1982 (e in modo informale dal 1974) *Psicoterapia e Scienze Umane* organizza a Bologna un corso di formazione continua denominato, per motivi storici, "Seminari Internazionali". Il corso si articola in incontri mensili ed è destinato a colleghi con una propria formazione già acquisita. Il numero dei partecipanti è limitato a 45 per garantire lo svolgimento di metodi di formazione attiva tanto nel dibattito in aula quanto nei piccoli gruppi di discussione. I "Seminari Internazionali" si svolgono generalmente all'Hotel Mercure di Bologna, Viale Pietramellara 59 (di fronte alla stazione), e la quota di partecipazione è di €700,00 + IVA = €840,00. Il finanziamento avviene interamente attraverso le quote di iscrizione, senza *sponsor* esterni. Il Ministero in genere attribuisce ogni anno 30 crediti di *Educazione Continua in Medicina* (ECM).

Agli incontri del corso, progettati dal Comitato Organizzativo dei "Seminari Internazionali", vengono invitati esperti italiani e stranieri della psicoanalisi e di campi affini. Obiettivo dei "Seminari Internazionali" è quello di fornire una formazione permanente su temi di teoria e clinica psicoterapeutica, psicoanalitica e di scienze umane.

Ogni incontro è articolato con la seguente scadenza di tempi:

- diversi mesi prima: progettazione formativa a cura del Comitato Organizzativo;
- un mese prima: diffusione di bibliografie di approfondimento sul relatore e sull'argomento;
- alcune settimane prima: invio del testo della relazione via e-mail ai partecipanti (nel caso di relatori non di lingua italiana, come accade circa la metà delle volte, viene inviata la traduzione);
- ore 15.00-16.15: relazione dell'esperto che può essere seguita anche leggendo il testo su carta, distribuito in aggiunta alla versione elettronica inviata precedentemente (se il relatore non è di lingua italiana, vi è sempre la traduzione in semi-simultanea effettuata da specialisti della materia);
- ore 16.15-17.45: lavoro in piccoli gruppi sul contenuto della relazione (i gruppi sono condotti da persone con specifica formazione, ad esempio da componenti del Comitato Organizzativo);
- ore 18.00-18.30: discussione con l'esperto, condotta dal *chairman*, degli elaborati dei gruppi;
- ore 18.30-20.00: discussione di materiale clinico presentato dall'esperto;
- ore 20.00: compilazione dei questionari per i crediti ECM;
- la mattina dopo l'incontro: riunione del Comitato Organizzativo per una valutazione complessiva della metodologia e del raggiungimento degli obiettivi formativi dell'incontro, e per la progettazione di eventuali incontri di approfondimento sull'argomento a medio termine;
- alcuni mesi dopo l'incontro: molte relazioni, per i contenuti di qualità e rilevanza scientifica, vengono pubblicati su *Psicoterapia e Scienze Umane*, dove a volte sono oggetto di ulteriore dibattito;
- periodicamente viene effettuata una valutazione di gradimento e di efficacia tramite un questionario anonimo distribuito ai partecipanti.

La progettazione formativa comprende: a) tematiche che vengono trattate e riprese nel corso di vari anni, come per esempio l'identità di genere, la psicopatologia in adolescenza, il trattamento di pazienti provenienti da altre culture, il trattamento delle patologie gravi, la teoria della tecnica, il confronto teorico-clinico con colleghi di formazione diversa, ecc. (questa parte

della progettazione viene svolta dal Comitato Organizzativo durante le sue riunioni mensili); b) aspetti specifici per ogni incontro: scelta di letture preliminari, tematiche da evidenziare nella relazione e da discutere nei piccoli gruppi, la casistica clinica da presentare, l'impiego di ausili didattici, eventuali interventi preordinati da parte di *discussants* interni o esterni (questa progettazione viene svolta da un membro del Comitato Organizzativo a turno, che diventa responsabile didattico per uno specifico incontro). Per ogni incontro il Comitato Organizzativo individua un *chairman* con i seguenti compiti: apre e chiude il seminario, presenta il relatore e gli invitati, dà la parola ai *discussants*, osserva il rispetto dei tempi sia del relatore che dei *discussants*, decide sul momento e sulla durata dell'intervallo, gestisce la successione degli interventi. La presenza dei partecipanti viene verificata tramite firma con indicazione dell'orario di ingresso e di uscita, in presenza di personale di Segreteria o del Comitato Organizzativo. L'attestato di partecipazione viene consegnato solo dopo una partecipazione pari a quanto previsto dalle indicazioni ministeriali in tema di ECM.

Per quanto riguarda la filosofia e gli strumenti della valutazione formativa, l'obiettivo della formazione è solo in minima parte quello di un apprendimento incrementale, è invece di un miglioramento delle competenze e della *performance* professionale, inclusi gli aspetti relazionali. Si tratta di un processo di formazione continua, iniziato circa cinquant'anni fa e in continua evoluzione e miglioramento. Questa attività di formazione non è – né vuole essere – una “scuola di psicoterapia” riconosciuta dal Ministero secondo l'art. 3 della Legge 56/1989<sup>7</sup>.

*I relatori degli incontri organizzati dal 1984, in ordine alfabetico, sono i seguenti (per maggiori dettagli sui titoli delle relazioni e sulle date dei seminari, vedi la pagina Internet <http://www.psicoterapiaescienzeumane.it/presentaz.htm>):* S. Amati Sas, A. Ancona, J. André, B. Andriello, V.P. Babini, M. Bacciagaluppi, A. Ballabio, M. Balsamo, F. Bassi, P. Battaggia, A.J. Bauleo, A. von Blarer, F. Barale, G. Barembliitt, R. Beneduce, I. Bernardini, L. Berna-Simons, F. Bersani, W. Bohleber, M. Bolko, C. Bonomi, M.-C. Boons, A. Borst, E. Bott Spillius, D. Brun, F. Busch, C. Chabert, M. Chiesa, D. Comelli, M. Conci, G. Contri, M.D. Contri, P. Coppo, M. Corcos, T. Corsi Piacentini, J. Cremerius, M. Cuzzolaro, S. Dazzi, F. De Masi, G. De Renzis, H. Deserno, D. Di Ceglie, R. Dionigi, J. Drescher, M.N. Eagle, R. Edgcumbe, C. Elia, A.M. Fabbrichesi, A. Ferro, P. Fonagy, G. Fossi, L. Friedman, M. Fumagalli, P.M. Furlan, G. Gagliani, P.F. Galli, L. Gast, A. Gavshon, J.E. Gedo, F. Giacanelli, M.M. Gill, F. Giusberti, B. Golse, R. Gori, A. Goussot, J.R. Greenberg, L. Groopman, P. Grosz, A. Grotta, E. Gualandri, A. Guarnieri, N. Guidi, F.A. Henn, R.D. Hinshelwood, J. Hochmann, R.R. Holt, A. Hurry, I. Imhof-Grosz, S. Inglese, Th. Jacobs, V. Jancovic, P. Jeammet, R. Kennedy, G. Lai, C. Landry, M. Lavagetto, P. Lavanchy, D. Le Breton, M. Leuzinger-Bohleber, A. Limentani, G. Liotti, A. Llasa, E. Loperfido, A. Luchetti, A. Mancini, J. Manzano, A. Marigliano, V. Masini, S. Massa, J. McDougall, V. Melega, A. Melella, G. Meneguz, S. Mentzos, A. Merini, H.-P. Meyer, D. Michaelis, P. Migone, S.A. Mitchell, E. Modena, M. Monville, G.S. Moran, S. Moravia, W. Mertens, F. Napolitano, T. Nathan, O. Ndoeye, G. Neri, A. Nunziante Cesàro, A. Obholzer, E. Omodei Zorini, F. Osimo, P. Parin, G. Parin-Matthey, P. Pascarelli, P. Passett, M. Peciccia, J.L. Pedreir, F. Pedrina, P. Pellegrini, T. Perlini, F. Perozziello, F. Petrella, M. Pierantozzi, S. Piro, M. Pohlen, U. Ponziani, O. Pozzi, L. Preta, M. Ranchetti, F. Ravera, M. Recalcati, J. Reichmayr, O. Renik, S. Resnik, F. Ricci, G. Rigon, L. Rispoli, B. Rothschild, T. von Sallis, M. Sami-Ali, G. Sassanelli, K. Schweizer, P. Seccarelli, T. Seppilli, H. Shevrin, E. Spector Person, R. Speciale-Bagliacca, L. Stea, H. Stephan, M.H. Stone, F.J. Sulloway, A. Talamonti, S. Teuns, C. Tholen, H. Thomä, F. Tiberi, O. Todarello, J. Valk, A. Vanier, G. Varchetta, J.C. Wakefield, R.S. Wallerstein, U. Wienand, P.H. Wolff, C. Yorke, B. Zani, B. Zanuso, L. Zoja.

---

<sup>7</sup> Per una documentazione dettagliata dell'*iter* che ha portato alla Legge 56/1989, che ne mette in luce anche gli aspetti critici, vedi l'articolo a pp. 193-222 del n. 2/2005 di *Psicoterapia e Scienze Umane*.

*Il programma 2010 dei "Seminari Internazionali di Psicoterapia e Scienze Umane" (in corso di svolgimento) è il seguente:* 16 gennaio, Tito Perlini (Trieste), "Il disagio della civiltà ottant'anni dopo. Osservazioni sullo scritto di Freud"; 20 febbraio, Pedro Grosz (Zurigo), "Il problema della dipendenza reciproca nella successione delle generazioni"; 20 marzo, Silvio Merciai (Torino), "Neuroscienze e psicoanalisi: cavarsela alla meno peggio..."; 17 aprile, Luigi Antonello Armando (Roma), "Freud da Atene a Tebe: sulla formazione del concetto freudiano di trauma e sul suo significato nella filosofia e nella psicoterapia"; 16 ottobre, Jack Drescher (New York), "Una storia del rapporto tra psicoanalisi e omosessualità"; 20 novembre, Francesco Napolitano (Caserta), "Materiali per una filosofia freudiana dell'afasia"; 18 dicembre, George Makari (New York), "La rivoluzione nella mente: la creazione della psicoanalisi". Ciascun seminario è preceduto dalla discussione di situazioni cliniche condotta da P.F. Galli.

*Altre attività formative organizzate da Psicoterapia e Scienze Umane*

*Gruppo di studio "Psicopatologia psicoanalitica dell'adolescenza".* Questo gruppo di studio si è costituito alla fine degli anni 1980, attivato da Marianna Bolko ed Eustachio Loperfido a partire da un gruppo di approfondimento dei "Seminari Internazionali". Prosegue attualmente con il coordinamento di Marianna Bolko, a numero chiuso con un massimo di 15 partecipanti. Sono state organizzate tre conferenze pubbliche: Philippe Jeammet, "I volti della depressione nell'adolescente" (1998); Antonio De Lillo, "1983-2000: adolescenza a confronto tra cronaca e storia" (2000); Philippe Jeammet, "Lo psicodramma psicoanalitico individuale nel trattamento dell'adolescente" (2002).

*Corso di Formazione permanente a Genova.* È attivo dal 1994, coordinato da Pier Francesco Galli in collaborazione con Maria Cellesi e Licia Filingeri, a numero chiuso con 20 partecipanti e 10 incontri annui.

*Corso di Formazione permanente a Bologna.* È coordinato da Pier Francesco Galli, Giuliana Gagliani e Mariangela Pierantozzi, attivo dal 1992 con numero chiuso di 16 partecipanti e 8 incontri annui.

*Corso di Formazione permanente a Milano.* È coordinato da Nella Guidi, attivo dal 1992 con numero chiuso di 20 partecipanti e 8 incontri annui.

*Seminari teorico-clinici a Bologna.* Coordinati negli anni 2005-2007 da Adriana Grotta, e dal 2010 da Adriana Grotta ed Euro Pozzi.

### **Attività editoriali**

Nell'ultimo cinquantennio alcune importanti collane editoriali sono state fondate e dirette da Pier Francesco Galli:

- la "Biblioteca di Psichiatria e di Psicologia Clinica" presso l'editore Feltrinelli di Milano (totale di 87 titoli; programmazione nel 1959, primi titoli pubblicati nel 1961);
- la "Serie di Psicologia e Psichiatria", programmata nel 1964 con l'editore Boringhieri di Torino, primi titoli pubblicati nel 1966, firmata, per scelta editoriale, "a cura del Centro Studi di Psicologia Clinica di Milano"; prosegue dal 1975 come "Programma di Psicologia Psichiatria Psicoterapia", firmato questa volta da Pier Francesco Galli, sempre con Boringhieri (dal 1987 Bollati Boringhieri), ad oggi con circa 250 titoli;
- la collana "L'osservazione psicoanalitica" presso l'editore Bollati Boringhieri di Torino (24 titoli);
- la serie "Tracce dalla Psicoanalisi" presso l'editore Einaudi di Torino, con 3 titoli pubblicati.

Per il progetto della rivista *Psicoterapia e Scienze Umane*, che rimane quello delle origini, si rimanda all'editoriale del primo numero (1/1967), ripubblicato a p. 298 del n. 3/2006, numero speciale del quarantesimo anniversario della rivista. L'interdisciplinarietà concreta si configura ancora quale obiettivo di un impegno professionale con impatto sociale, in opposizione alla cultura delle tolleranze parallele e degli opportunismi ecumenici<sup>8</sup>. In linea con tali premes-

---

<sup>8</sup> Si veda a questo proposito la conferenza tenuta da Pier Francesco Galli all'incontro annuale del *Rapport-Klein Study Group* del 1990 (*Austen Riggs Center*, Stockbridge, Massachusetts), dal titolo "Psychoanalysis as the story of a crisis", che è al sito Internet <http://www.psychomedia.it/rapport-klein/galli90.htm>.

se la rivista ospita contributi di psicoterapia e psicoanalisi accanto a quelli di discipline come psicologia, psichiatria, sociologia, antropologia, filosofia, scienze dell'educazione, storia. Alcune di queste componenti sono presenti fin dalla fondazione tra i membri della redazione e del comitato di consulenza. Il carattere di "servizio" si è accentuato negli anni 1980 con una serie di rubriche come "Classici della ricerca psicoanalitica" (30 classici scritti tra 1927 e il 1965 e pubblicati dal 1989 al 1999), "Casi clinici" (dal 1987, con decine di casi pubblicati e commentati), "Recensioni" (dal 1984), "Tracce. *Mummia ridens*" (dal 2004, con una ricostruzione della storia della psicoanalisi e della psicoterapia in Italia da un punto di vista sia teorico che sociologico, "a volte con la forza emozionale dell'aneddotica sottratta alle storiografie accademiche"), e "Riviste" (dal 1984) che accoglie gli indici, in parte commentati, delle principali riviste internazionali e nazionali del settore psicoterapia/psicoanalisi (*The International Journal of Psychoanalysis*, *Journal of the American Psychoanalytic Association*, *Psychoanalytic Quarterly*, *Contemporary Psychoanalysis*, *Revue Française de Psychanalyse*, *Psyche*, ecc.).

La rivista trimestrale *Psicoterapia e Scienze Umane* (ISSN 0394-2864; DDC 616; ISSN elettronico 1972-5043) è indipendente dalla omonima cooperativa, e attualmente è diretta da Pier Francesco Galli, Marianna Bolko e Paolo Migone (direttore responsabile). È stata fondata nel 1967 da Pier Francesco Galli, e dal n. 1/1982 (Volume XVI) è pubblicata dall'editore Franco-Angeli di Milano. È una rivista totalmente indipendente, non è mai stata finanziata da alcun ente pubblico o privato (Università, Ministero, CNR, fondazioni, ecc.) e per scelta, alla scopo di evitare ogni condizionamento, non fa mai pubblicità; si finanzia solamente con le vendite in libreria e con gli abbonamenti.

Si rimanda al sito Internet della rivista (<http://www.psicoterapiaesienzeumane.it>) dove vi sono gli indici di tutte le annate, articoli e recensioni *on-line*, una pagina per ogni rubrica in cui sono elencati tutti i contributi usciti, pagine sulle collane di libri presso gli editori Feltrinelli, Bollati Boringhieri ed Einaudi, una presentazione più dettagliata della rivista e della storia del gruppo di *Psicoterapia e Scienze Umane*, ecc.

#### **Informazioni per gli abbonati e i lettori**

*Si ricorda che tramite un accordo con Psicoterapia e Scienze Umane è possibile uno sconto sull'abbonamento all'International Journal of Psychoanalysis: per il 2010 il costo è di € 166,00 invece di € 253,00 (sconto del 34%, risparmio di € 87,00; studenti o allievi di scuole di psicoterapia € 87,00; nell'abbonamento è inclusa la versione elettronica – la sola versione elettronica costa € 148,00 invece di € 225,00, studenti € 79,00). Questo servizio viene offerto solo agli abbonati di Psicoterapia e Scienze Umane.*

*I nuovi abbonati a Psicoterapia e Scienze Umane ricevono tre numeri arretrati in omaggio. Per gli sconti sugli abbonamenti ad altre riviste e per ricevere le tre copie arretrate omaggio di Psicoterapia e Scienze Umane occorre contattare la redazione: Tel./Fax 0521-960595, E-Mail <[migone@unipr.it](mailto:migone@unipr.it)>.*

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota o in futuro sviluppata). Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della Legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale, o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dalla *Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere d'Ingegno* (AIDRO, <http://www.aidro.org>, E-Mail <[segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org)>).